

Allevamenti Fosso del Gallo Srl
C.da Pianacce, snc
Silvi (TE)

Spett.le Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio- Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Dpc002@regione.abruzzo.it

Riferimento: Prot. N. 255786/21 del 18/06/2021

Codice Pratica: 21/0126695

OGGETTO: Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR)_ Ottemperanza alla richiesta di integrazioni documentali successivi al Giudizio n. 3469 di rinvio

Progetto: Gestione di un allevamento suinicolo di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. 6.6.c) già autorizzato con Provvedimento AIA n. 245/137 del 18.10.2013 e aggiornato con Determinazione DPC025/067 del 15.02.2021

Richiedente: Allevamenti Fosso del Gallo srl

In riferimento alla pratica in oggetto, la stessa è stata sottoposta all'attenzione del CCR-VIA in data 22/07/2021, in merito alla VIA è stato espresso Giudizio n. 3469 di rinvio con richiesta della seguente documentazione integrativa:

- 1. Indicare su idoneo supporto cartografico la distanza dell'installazione dal corpo idrico "Fosso del Gallo" e le differenze di quota tra quest'ultimo e l'impianto;*
- 2. Nella documentazione si dichiara che l'intera superficie aziendale ammonta a circa 10.000 m2 mentre in altre parti si dichiara che la superficie dedicata al ricovero degli animali è pari a circa 9.300 m2; nel calcolo della potenzialità produttiva massima invece sembra che la SUA sia complessivamente pari a circa 8.500 m2: occorre pertanto chiarire e disambiguare tale aspetto;*
- 3. Presentare idonea planimetria con ubicazione di tutti i punti spia delle acque sotterranee, pozzi e piezometri; le denominazioni dovranno essere correlate con le denominazioni di cui ai Rapporti di Prova;*
- 4. Fornire la ricostruzione della superficie piezometrica, corredata dai dati di soggiacenza, data delle misure, profondità del pozzo/piezometro, ripetendo le misurazioni in quanto i dati riportati nella relazione geologica ed idrogeologica riguardano una sola misurazione, peraltro, come dichiarato, avvenuta a seguito di un'ingente precipitazione meteorica;*
- 5. Fornire i rapporti di prova di tutti gli autocontrolli relativi alle acque sotterranee;*
- 6. Fornire i rapporti di prova delle analisi effettuate sui terreni;*

7. *Descrivere in dettaglio le modalità di impermeabilizzazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti e la gestione delle eventuali acque meteoriche di dilavamento in tali aree;*
8. *Presentare la valutazione dell'impatto odorigeno mediante uno studio di ricaduta sito specifico;*
9. *Relazionare in merito alla profondità delle lagune presenti nell'area e chiarire se le vasche 16A e 16B sono interrato o costruite in elevazione;*
10. *Dettagliare le modalità di utilizzazione agronomica degli effluenti."*

In merito a quanto richiesto si forniscono di seguito i chiarimenti richiesti dettagliandone ogni singolo punto e richiamando anche della documentazione tecnica esterna alla presente:

1. *Indicare su idoneo supporto cartografico la distanza dell'installazione dal corpo idrico "Fosso del Gallo" e le differenze di quota tra quest'ultimo e l'impianto;*

Per quanto attiene il punto 1 si richiama la planimetria allegata alla presente e denominata I_01_PLAN_QUOTATO_FOSSO_REV.00, redatta dal professionista incaricato Geom. Francesco Valentini. Nella stessa viene riportato la distanza dell'installazione dal corpo idrico con annessa indicazione della differenza di quote tra l'impianto e Fosso del Gallo.

2. *Nella documentazione si dichiara che l'intera superficie aziendale ammonta a circa 10.000 m2 mentre in altre parti si dichiara che la superficie dedicata al ricovero degli animali è pari a circa 9.300 m2; nel calcolo della potenzialità produttiva massima invece sembra che la SUA sia complessivamente pari a circa 8.500 m2: occorre pertanto chiarire e disambiguare tale aspetto*

Per quanto attiene il punto 2 si specifica quanto segue:

Il lotto completo di proprietà della ditta che comprende i capannoni per l'allevamento di animali, gli impianti tecnologici, l'area parcheggio, l'area di manovra, a viabilità interna è pari a circa 10.000 m2, all'interno di questa superficie sono anche ricomprese zone impervie e difficilmente raggiungibili poiché con presenza di fitta vegetazione o con pendii piuttosto scoscesi.

Di questi 10.000 m2, circa 9.300 vengono utilizzati per le attività di allevamento, quest' area ricomprende i capannoni per l'allevamento, le aree esterne di defecazione, area di stoccaggio dei rifiuti, gli impianti tecnologici e di servizio connessi all'attività.

Di questi 9.300 m2 la superficie utile di allevamento (SUA) è pari a circa 8.500 m2.

3. *Presentare idonea planimetria con ubicazione di tutti i punti spia delle acque sotterranee, pozzi e piezometri; le denominazioni dovranno essere correlate con le denominazioni di cui ai Rapporti di Prova;*

Per quanto attiene il punto 3 si richiama la planimetria allegata alla presente e denominata I_02_PLAN_PUNTISPIA_FOSSO_REV.00, redatta dal professionista incaricato Geom. Francesco Valentini. Nella stessa viene riportata la corretta ubicazione dei punti spia delle acque sotterranee (pozzi e piezometri). Si coglie inoltre l'occasione per specificare quanto emerso in corso dei provvedimenti istruttori in corso alla ditta, l'Allevamento è dotato di n. 2 pozzi (P1 e P2) come definito nell'AIA vigente e nella documentazione tecnica agli atti, si tiene a precisare che pur essendo scavati n. 2 pozzi, uno soltanto viene utilizzato per l'abbeveraggio dei suini, l'altro non è in uso e viene, al momento, utilizzato quale punto spia delle acque sotterranee essendo esso posto a valle idrogeologica del lagone di liquami.

4. *Fornire la ricostruzione della superficie piezometrica, corredata dai dati di soggiacenza, data delle misure, profondità del pozzo/piezometro, ripetendo le misurazioni in quanto i dati riportati nella relazione geologica ed idrogeologica riguardano una sola misurazione, peraltro, come dichiarato, avvenuta a seguito di un'ingente precipitazione meteorica;*

Per quanto attiene il punto 4 si richiama la planimetria allegata alla presente e denominata I_03_PLAN_SUP.PIEZOMETRICA_FOSSO_REV.00, redatta dal professionista incaricato Geol. Cichella Stefano.

5. *Fornire i rapporti di prova di tutti gli autocontrolli relativi alle acque sotterranee;*

Si allegano i rapporti di prova richiesti riferiti alle annualità 2018, 2019 e 2020 relativamente ai campionamenti alle acque sotterranee esaminate a mezzo dei n. 2 pozzi (uno in uso e l'altro non utilizzato) e dei n. 2 piezometri posti uno a monte e uno a valle del lagone di liquami. I campionamenti ed i RdP sono stati effettuati da laboratorio esterno.

6. *Fornire i rapporti di prova delle analisi effettuate sui terreni;*

Si allegano i rapporti di prova richiesti riferiti all'annualità 2019. I campionamenti ed i RdP sono stati effettuati da laboratorio esterno.

7. *Descrivere in dettaglio le modalità di impermeabilizzazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti e la gestione delle eventuali acque meteoriche di dilavamento in tali aree;*

I rifiuti prodotti dalla ditta e gestiti in deposito temporaneo con criterio volumetrico, i rifiuti speciali non pericolosi vengono smaltiti/ avviati a recupero al raggiungimento dei 20 mc, mentre i rifiuti speciali pericolosi vengono smaltiti/ avviati a

recupero al raggiungimento dei 10 mc. Entro i 10 giorni dalla produzione o smaltimento/avvio a recupero dei rifiuti, tale operazione viene annotata sul registro di carico e scarico dei rifiuti, appositamente tenuto presso l'ufficio amministrativo in sito.

I rifiuti vengono smaltiti/ avviati al successivo recupero tramite ditte terze autorizzate al trasporto dello specifico codice CER e destinati ad impianti di recupero/smaltimento finali autorizzati alla gestione del codice CER specifico.

I rifiuti vengono raggruppati per tipologia omogenea e stoccati su apposite casse o big-bags appositamente etichettate con cartellonistica riportante il codice CER e l'eventuale classe di pericolo. I contenitori sono alloggiati su idonea platea in calcestruzzo ed al riparo dagli agenti meteorici poiché le casse e i big-bags si trovano al di sotto di piccole coperture leggere al fine di evitare il ruscellamento delle acque. I farmaci scaduti vengono invece tenuti su cassa chiusa, che risulta posizionata come da planimetria agli atti.

Le carcasse dei suini morti vengono invece stoccati su apposita cella per essere poi gestiti in ottemperanza ai regolamenti veterinari, mentre i rifiuti liquidi provenienti dagli scarichi dei servizi igienici vengono stoccati su apposita fossa Imhoff a tenuta e periodicamente smaltita tramite ditta terza autorizzata.

8. Presentare la valutazione dell'impatto odorigeno mediante uno studio di ricaduta sito specifico;

Per quanto attiene il punto 8 si richiama la relazione tecnica allegata alla presente e denominata "Fosso del Gallo_impOdorigeno_rev00", redatta dai professionisti incaricati Ing. Simone Virgili e Ing. Mauro Morichetti.

9. Relazionare in merito alla profondità delle lagune presenti nell'area e chiarire se le vasche 16A e 16B sono interrate o costruite in elevazione;

I reflui provenienti dalle stalle, evacuati mediante sistema vacuum, vengono convogliati mediante un sistema di tubature in PEAD da 300 mm, all'interno di n. 2 vasche (indicate nella planimetria allegata con 16A e 16B).

Le vasche sono realizzate in cls armato con capacità utile pari a 5000 mc per la vasca 16A e pari a 5600 mc per la vasca 16B, ed hanno un'altezza di 12 mt, ma vengono riempite fino a 11.5 m di altezza. Le vasche risultano completamente interrate con un franco di sicurezza fuori terra in cls di 50 cm; esse sono impermeabilizzate mediante una sostanza polimerica apposita per le vasche in calcestruzzo.

La vasca n. 17 (laguna) ha capacità utile di circa 6000 mc, è realizzata con le sponde del bacino sagomate ed il terreno con pendenza ottimale rispettando l'angolo di naturale declivio, la profondità è pari a circa 9 mt. Sul fondo e sulle sponde è posato un materassino di bentonite ricoperto da circa 40 cm di argilla al di sopra della quale è sistemata una geomembrana in PEAD da 2 mm con giunzioni saldate e collaudate.

10. *Dettagliare le modalità di utilizzazione agronomica degli effluenti.*"

La ditta non si occupa direttamente dell'utilizzazione degli effluenti in agronomia. I reflui stoccati in vasca vengono ceduti a terzi, i quali svolgono l'attività di utilizzazione agronomica. La tracciabilità è garantita per il tramite l'emissione di DDT di trasporto degli stessi dal lagone ai siti di destinazione per mezzo di autobotte ai fini della contabilizzazione.

Silvi (TE), li 10/03/2022

Timbro e Firma

Allevamenti Fosso Del Gallo Srl
Società Agricola
Contrada Pianacce - 64028 SILVI (TE)
Part. IVA 00584020671
Cod. Fisc. 00259350690